



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Prot. n. 381
Spedito il 25.02.2009

All'On.le Ministro
SEDE

OGGETTO: Mozione su FFO 2009.

Adunanza del 24.02.2009

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Preso atto delle disponibilità finanziarie previste nella Finanziaria 2009 e in altri provvedimenti normativi, le quali, nell'insieme, sembrano al 24 febbraio 2009, mettere a disposizione del Sistema Università Ricerca (SUR) 7.496 milioni di euro, pari ad un aumento del 1,0% rispetto al 2008;

Sentiti i Relatori;

APPROVA LA SEGUENTE MOZIONE:

- esprime la più viva contrarietà a che autonomi provvedimenti contingenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite “tagli lineari” dalla Tabella C, prelevino quote da tale disponibilità e li dirottino verso utilizzi legati a politiche di spesa, come già avvenuto, nei campi del trasporto aereo (D.L. 134 in L. 166/2008), del sostegno all'autotrazione (D.L. 154/08 in L. 189/08), del sostegno per le famiglie, il lavoro, le imprese, ecc. (D.L. 185/08 in L. 2/09) o, come preannunciato, nei campi del sostegno agli imprenditori agricoli della regione Sardegna (D.L. 207/08, art. 23, c. 1 quater) e alle prestazioni di vecchiaia anticipata per giornalisti (D.L. 207/08, art. 41 bis, c. 7) tutti provvedimenti che denotano la rinuncia della politica a qualificare gli stanziamenti per la politica dell'alta formazione e della ricerca;

- evidenzia come tale approccio aggiunga ulteriore tensione nella vita corrente del SUR già tenuto in sistematica fibrillazione, anche recentemente, da provvedimenti normativi estemporanei ed episodici senza coordinamento;

- chiede la repentina distribuzione agli atenei del FFO 2009 e a tal fine ricorda quanto proposto nei pareri alla distribuzione del FFO 2007 e FFO 2008:

- superare l'approccio inerziale sullo schema tradizionale e sostituirlo con un approccio per obiettivi, fatta salva ovviamente la copertura degli stipendi al personale a tempo indeterminato;

- presentare una base informativa adeguatamente compiuta sui 5 anni sia per ripartizione sia per effettivo utilizzo dei fondi (ad es. per la voce “interventi straordinari”);

- perseguire la semplificazione con accorpamento delle destinazioni;

- adottare procedure decisionali e distributive che riportino “sotto controllo” fino alla concorrenza della disponibilità - e non più “a sportello” - la spesa, specie per il finanziamento della mobilità e delle chiamate dirette;
- ridurre al minimo se non evitare di co-finanziare le “chiamate dirette”, soprattutto se questo rimanesse l’unico canale di reale reclutamento;
- contenere la destinazione a “stanziamenti straordinari” impostandola comunque sulla logica di programmazione-valutazione;

- ricorda, inoltre:

- l’esigenza dei servizi agli studenti sia sul versante delle infrastrutture edilizie sia su quello della strumentazione strategica come l’anagrafe dei laureati in aggiunta a quella degli studenti;
- la richiesta che in sede CIPE l’Università sia considerata una infrastruttura per lo sviluppo del Paese e adeguatamente finanziata nello svolgimento di tale ruolo strategico;
- l’opportunità che i Consorzi siano finanziati su fondi “ad hoc” aggiuntivi.

Con riferimento alla distribuzione dei fondi 2009 fra atenei il CUN propone che:

a. la quota di cui all’art. 2, comma 1 del D.L. 180/08 in L. 1/2009, da ripartire fra gli atenei in considerazione della qualità dell’offerta formativa e i risultati dei processi formativi nonché della qualità della ricerca scientifica, sia fissato per il 2009 al 10% del FFO+Fondo straordinario, venga suddiviso rispettivamente nella misura di 1/3 e 2/3 e distribuito secondo modalità realmente rappresentative della qualità rapportata al potenziale dei diversi atenei;

b. lo stanziamento previsto dal Fondo Straordinario - meno la quota di cui in a. - sia distribuito, al netto dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali e dagli incrementi stipendiali personale docente (con massimo AF/FFO al 90%), secondo una logica di accelerazione del riequilibrio fra atenei, tenendo conto dei cinque obiettivi di cui all’art. 2, comma 429, della L. 244/07 e anche del contesto socio-economico territoriale in cui opera ciascun ateneo.

Il CUN, inoltre, esplicita che questi suggerimenti possono valere solo per il 2009 perché, a normativa vigente, nel 2010 l’FFO potrebbe pareggiare gli Assegni Fissi del personale già in servizio e nel 2011 potrebbe essere inferiore. E’ chiaro che sono necessari provvedimenti sia sul lato delle disponibilità sia sul lato dei criteri di incentivazione al contenimento della spesa e al perseguimento degli obiettivi programmatici.

Infine, il CUN richiama l’importanza strategica del potenziamento e qualificazione degli strumenti di informazione, analisi e monitoraggio del SUR al fine di fare della piena trasparenza informativa uno strumento di garanzia dell’efficace funzionamento del Sistema.

IL SEGRETARIO
f.to VALEO

IL PRESIDENTE
f.to LENZI